

WHAT'S UP

NEWSLETTER FINANZA

Newsletter Numero DUE - 2017

 **BANCA
CONSULIA**
Indipendenti insieme



WHAT'S UP

NEWSLETTER FINANZA

- 01. EDITORIALE
Corsi e ricorsi e la follia secondo Einstein
- 02. LA BUSSOLA DEI MERCATI
La view del Comitato Investimenti di Banca Consulia
- 03. LO SCAFFALE
Eurovita Butterfly
- 04. IL NOSTRO FUTURO
L'impact investing
- 05. MEGATRENDS
Grafene e nanotecnologia
- 06. PSICOFINANZA
Momentum investing e il volo del calabrone
- 07. WEALTH TIPS
Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili
- 08. LA VOCE DI... ROBECOSAM
L'altro modo di investire in materiali
- 09. EVENTI

Le informazioni e il materiale forniti non rappresentano in nessun caso consulenza, offerta, sollecitazione o raccomandazione a sottoscrivere specifici investimenti. Tutte le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono da ritenersi aggiornati alla data della sua redazione, considerando il relativo contesto economico, finanziario e borsistico in quella data.

Corsi e ricorsi e la follia secondo Einstein

Domenica mattina di maggio 2017. Decido finalmente di visitare la mostra sui 150 anni del quotidiano La Stampa, ospitata a Palazzo Madama, Torino.

Una mostra essenzialmente fotografica, perché spesso un'immagine può più di cento parole. Tra tante immagini, ripescate da un archivio sterminato, e tante copertine, una mi colpisce più di altre. Decido di fotografarla: ho già in mente l'articolo per aprire il secondo numero di What's Up.



È l'edizione del 16 settembre 2008, relativa al fallimento della Lehman Brothers.

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANOCorso Monforte, 52
+39 02 85906.1**TORINO**

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Nessuno può dimenticare quelle giornate, specialmente se impiegato nel settore finanziario, come noi. Uno degli eventi più traumatici per Wall Street ,dopo il crac della Borsa del 1929. Fortunatamente, Banca d'Italia, all'epoca dichiarava: *"Per noi rischi limitati"*.

L'attitudine negazionista non è stata prerogativa solo dell'Autorità di Controllo. Intere generazioni di manager, alcuni ancora al loro posto, hanno continuato a spergurare sulla solidità dei bilanci, dei business model, della qualità dei crediti in portafoglio. E su questo presupposto, a richiedere soldi agli azionisti tramite aumenti di capitale.

Non è corretto fare generalizzazioni, ma certo è che – con il senno di poi – alcune dichiarazioni dell'epoca, fatte dal top del sistema finanziario italiano, non trasmettono tranquillità.

Si poteva prevedere? Forse no, in fondo la Storia è piena di previsioni fatte da superesperti che si sono rivelate – con il senno di poi – incredibilmente false.

In ambito tecnologico le brutte figure si sprecano. Giusto per sorridere insieme, mi viene in mente questa dichiarazione di Robert Metcalfe, fondatore della 3Com, inventore dello standard Ethernet, ancora oggi utilizzato, dalle reti informatiche in tutto il mondo: *"Internet... ben presto esploderà in modo spettacolare, come una supernova, e nel 1996 crollerà catastroficamente"*.

Ma non divaghiamo. Torniamo alla pagina iniziale di quel giorno sulla Stampa. Perché è sempre in quei giorni che si stava consumando un'altra delle vicende economiche italiane più disastrose degli ultimi anni, quella relativa ad Alitalia, la nostra compagnia di bandiera, che ieri come oggi, stava rischiando di fallire, tanto da finire in copertina solo qualche riga sotto il fallimento Lehman. Lehman aveva 613 mld di debiti, Alitalia 3 o 4. Tuttavia una fu fatta fallire, l'altra no.

Secondo il ministro Calenda, Alitalia è costata al contribuente italiano 7 miliardi e mezzo di euro. Ogni volta che si era vicini a risolvere il problema, per esempio cedendola a KLM (1999) o Air France (2008), la politica si è messa di mezzo. Il ponte sullo stretto sarebbe dovuto costare circa 6 miliardi. Dice Alberto Mingardi, del Think Tank liberista Bruno Leoni: *"In molti lo consideravamo un investimento poco saggio, ma almeno ai contribuenti sarebbe rimasto il ponte"*.

Grazie al realismo del Governo americano nell'affrontare il fallimento Lehman e nel saper mettere sul piatto con il Tarp le risorse necessarie per il salvataggio del sistema, oggi il settore bancario americano

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia

può dirsi ristrutturato, con le aziende che macinano utili in maniera anche più solida rispetto al passato. Tra l'altro, il Governo non solo ha recuperato i soldi prestati, ma ha guadagnato ingenti somme dagli investimenti effettuati che – ricordiamolo – non sono stati a fondo perduto.

Con Alitalia, ma potremmo dire anche con le vicende del MPS e delle banche venete, siamo invece ancora qui, con una realtà inevitabile, ma che non abbiamo nessuna voglia di accettare, perché incapaci di gestirne le conseguenze e le responsabilità.

Scriveva bene Mario Deaglio, noto economista italiano, proprio in quei giorni di 9 anni fa: *“Quello che sta tramontando non è solo il relitto della «compagnia di bandiera», bensì l'intero sistema di relazioni industriali. Sta terminando, in un orizzonte europeo perturbato - sullo sfondo non solo dell'attuale stagnazione italiana, ma di una possibile crisi europea e mondiale - il modo tradizionale di concepire il cambiamento industriale, di gestire le strategie delle imprese in difficoltà specie nel settore pubblico (o comunque nei servizi pubblici). Le procedure tradizionali hanno avuto i loro successi ma, in un quadro di interdipendenza globale, sono senz'altro superate”*.

Concepire il cambiamento, questa è la sfida quotidiana per tante aziende private che devono cavarsela da sole nell'economia globale. Speriamo che l'avvicinarsi della campagna elettorale per le prossime elezioni non generi le stesse tentazioni del passato, che fecero dire di no alla fusione con KLM e all'acquisizione da parte di Air France.

Fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi era, per Einstein, la pura definizione di “follia”.

Paolo D'Alfonso

Responsabile Marketing Operativo e Sviluppo Prodotti



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

La view del Comitato Investimenti di Banca Consulia

La divergenza dei tassi di interesse a breve termine tra Stati Uniti e Area Euro è ormai un tema consueto e quasi superato poiché l'economia dell'Eurozona sta viaggiando ad un tasso di crescita superiore a quello americano (PIL t/t annualizzato 2% vs 0.7%). Non a caso il differenziale 2-10 anni negli USA si è chiuso progressivamente rispetto agli entusiasmi post elezione di Trump, segnalando un ridimensionamento delle aspettative di crescita e di inflazione. Anche se Draghi, intervenendo a Madrid, ha appena confermato che la sequenza di normalizzazione di politica monetaria prevederà solo in un secondo momento il rialzo dei tassi, è di fatto venuta meno quella condizione in cui il ritmo della crescita economica e le aspettative di riforme in campo soprattutto fiscale, da parte della nuova amministrazione americana, spingevano assieme verso il rafforzamento del dollaro. Le minute della Fed lasciano poco spazio all'interpretazione e confermano l'intervento previsto per giugno, dato per certo anche dai future, e ne prospettano un altro entro fine anno.

Alla motivazione macroeconomica si è aggiunta la concomitanza di una riduzione del rischio politico in Area Euro, dopo l'elezione di Macron, con un indebolimento evidente della posizione del presidente Trump, al punto da scatenare addirittura la discussione su un possibile, anche se molto improbabile, impeachment. Alla fine, dall'ultimo Comitato, il dollaro si è indebolito contro di circa 4.5%, con un movimento che riteniamo nel breve potrà rientrare in parte, pur senza modificare lo scenario di base che resta non favorevole alla valuta nel medio termine.

I paesi Opec, che si sono riuniti mentre scriviamo in un meeting molto atteso dal mercato, continueranno con i tagli alla produzione per i prossimi nove mesi. Pur senza ravvedere potenziali di upside anche solo lontanamente comparabili al passato, in primis per via della concorrenza dello shale oil americano, questa fase dovrebbe comunque essere moderatamente favorevole all'energy.

È stata decisamente una sorpresa il downgrade del rating sovrano cinese da parte dell'agenzia Moody's, da Aa3 ad A1. Il taglio è dovuto principalmente alle preoccupazioni sull'aumento del debito governativo cinese, proiettato verso il 40% del Pil per il 2018 a causa della necessità di sostenere la crescita economica attraverso l'aiuto di interventi pubblici. Se si considera anche il debito di aziende e privati, il rapporto debito/Pil (China total debt) viene stimato in netta crescita rispetto al 260% circa dell'anno passato, portandosi sostanzialmente quasi ai livelli di elevato indebitamento raggiunti da paesi sviluppati come l'Italia stessa.



Il downgrade di Moody's non avrà però effetti immediati sui tassi dei bond governativi sia perché non c'è un mercato attivo, dato che i principali compratori sono le Banche il cui azionista principale è lo stesso Governo, sia perché il downgrade, da parte dell'agenzia, ci sembra semplicemente la presa d'atto di un modello di crescita che da sempre si sa essere basato sull'indebitamento, per di più coperto da un certo grado di opacità a causa dell'esistenza del fenomeno dello "shadow banking".

La leva del debito in sé non è un male, sono gli eccessi verso l'alto e anche verso il basso a rappresentare potenzialmente un problema, non solo per governi e aziende ma anche per gli investitori sul mercato azionario. Da questo punto di vista, è importante ricordare come i livelli di margin debt del mercato americano, ovvero le somme di denaro che vengono prese in prestito dai vari operatori di mercato per acquistare attività finanziarie, siano ai massimi storici. Il picco raggiunto è dovuto sia al QE messo in atto negli anni passati da parte della Fed, che ha creato una "bolla" di easing monetario, sia ai rally compiuti recentemente dall'equity americano che, naturalmente, tendono ad alimentare a loro volta la domanda di finanziamento. Nel grafico seguente (by Doug Short) il livello di indebitamento è stato rapportato all'andamento dell'S&P 500:

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

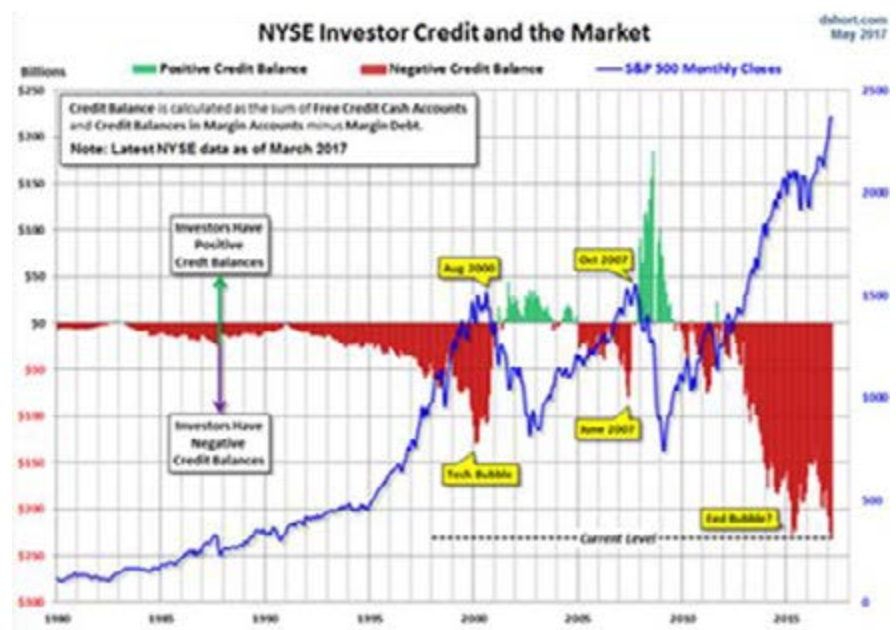
Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:
www.bancaconsulia.it

E-mail:
info@bancaconsulia.it

Linkedin:
Banca Consulia





BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

La relazione è evidente: a grossi livelli di indebitamento corrisponde una crescita robusta dell'indice, ma soprattutto, alle grosse correzioni dai picchi di indebitamento sono sempre corrisposti importanti storni dell'S&P. Come opportunamente commentato, ci sono troppo pochi episodi nel passato per poter prendere il livello di margin debt come un indicatore predittivo del livello futuro dell'equity americano. Questo elemento va dunque tenuto presente necessariamente all'interno di un quadro di valutazioni integrato, che per esempio tengano opportunamente conto di come la earning season quasi conclusa sia stata caratterizzata da un elevato numero di sorprese positive (78%).

Nel complesso, ciò che per noi risulta determinante nell'approcciare in maniera di qui in poi più conservativa il mercato americano è più che altro l'appetibilità relativa che il mercato dell'Eurozona esprime, come testimoniato anche dal perdurare dei flussi di investimento nell'Area. In generale, il contesto rimane moderatamente favorevole ad un mercato azionario che, pur avendo raggiunto livelli storicamente elevati nelle valutazioni (P/E oltre il 20% per ambedue le aree) è sostenuto dal proseguire del trend di riposizionamento degli operatori sia privati che istituzionali in uscita dalle obbligazioni e/o con liquidità da allocare, interrotto solo da brevi fasi di risk aversion.

Con la prospettiva di fine della "NIRP" (Negative Interest Rate Policy) in Eurozona, l'oro non sembra più avere un grande appeal, se non come copertura da eventi estremi e imprevedibili. Trade-off rischio rendimento tutto sommato profittevole per le obbligazioni emergenti in valuta locale in un contesto di debolezza del dollaro e di tenuta del ciclo economico globale che dovrebbero sufficientemente favorire i paesi esportatori di materie prime.

Comitato Investimenti di Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Eurovita Butterfly

In questo numero della vetrina ospitiamo uno dei nostri partner assicurativi, Eurovita Assicurazioni.

Banca Consulia ha sempre creduto che tra i bisogni primari della clientela vi fosse quello della protezione e della tutela dei patrimoni pertanto le sinergie con partners assicurativi sono state poste al centro dell'offerta e del piano strategico.

Eurovita ha deciso di testimoniare il forte senso di partnership, che va al di là della pura vendita di prodotti, decidendo di investire nel capitale di Banca Consulia nel 2015.

Fondata nel 1990, Eurovita è controllata dal fondo d'investimento indipendente JC Flowers e, fra i principali azionisti, annovera anche diversi istituti bancari. Nell'ultimo esercizio 2016 Eurovita ha sviluppato una raccolta premi superiore a 1.400 milioni di Euro, con un indice di solvibilità di assoluta eccellenza, superiore al 150%. Ha conseguito un utile di esercizio di circa 20 milioni di Euro e vanta un patrimonio netto di oltre 200 milioni di Euro.

Presso la sede e la direzione di Eurovita, basate a Roma, lavorano in squadra un centinaio di professionisti della bancassicurazione coordinati dall'Amministratore Delegato Andrea Battista.

Da luglio 2015 Eurovita è Sponsor Ufficiale degli Arbitri Italiani di Calcio con i quali condivide i valori dell'eccellenza competitiva del rispetto delle regole e dell'indipendenza.

Eurovita ha sviluppato in collaborazione con Banca Consulia due prodotti in distribuzione esclusiva, Eurovita Synchro ed Eurovita Butterfly.





BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

In questo numero della newsletter parleremo di Eurovita Butterfly. Si tratta di un prodotto Multiramo, con durata 15 anni, sottoscrivibile fino ad un'età di 80 anni.

Eurovita Butterfly è un contratto di assicurazione sulla vita, determinato dalla combinazione di un'assicurazione mista a prestazioni rivalutabili e un prodotto finanziario-assicurativo di tipo Unit Linked collegato a Fondi Interni e Fondi Esterni. Il contratto è in grado di soddisfare esigenze diverse a seconda di come viene allocato il premio versato tra gli stessi. Esso realizza una forma di risparmio finanziario/assicurativo. Il contratto concilia l'esigenza di cogliere le opportunità che i mercati finanziari offrono, con la sicurezza di un investimento rivalutabile, legato ad una Gestione Separata assicurativa.

Butterfly è caratterizzato da un'importante incidenza di Ramo I (cosiddetta gestione separata, in quanto il premio pagato viene accantonato in un fondo a gestione separata interno alla Compagnia) che può arrivare fino al 50% del totale versato, e da una componente di Ramo III (cd Unit Linked, prodotto finanziario-assicurativo) che può essere composta sia da Fondi Esterni che da Fondi Interni (questi ultimi con un minimo del 10%). La polizza vanta oltretutto un bonus d'ingresso sul premio versato pari allo 0.25%.

L'importante soglia massima possibile di gestione separata – che può andare dal minimo del 10% e arrivare fino al 50% - risponde alle crescenti esigenze di stabilità e di sicurezza del portafoglio richieste dalla clientela. Infatti, si tratta di una componente sulla quale vige la garanzia al 100% del capitale da parte della Compagnia e prevede il consolidamento annuo dei rendimenti ottenuti. Si tratta di un vantaggio molto apprezzato dai clienti, considerate le incertezze e la volatilità attesa che contraddistinguono oggi il mercato obbligazionario. La normativa sul cosiddetto 'Bail In' nel mondo bancario, che ha portato ulteriori incertezze sul fronte della tradizionale raccolta bancaria, ha contribuito a rendere la componente di gestione separata ancora più attraente per i clienti.

La seconda componente della Multiramo, la Unit Linked, è collegata finanziariamente all'andamento dei Fondi sottostanti e pertanto il suo valore varia in funzione dell'andamento dei Fondi sottostanti.

Eurovita, con Banca Consulia, ha deciso di strutturare questa parte in maniera innovativa, proponendo sia Fondi Interni, sia Fondi Esterni.



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Per quanto riguarda i Fondi Esterni, è possibile accedere ad una selezione di OICR gestiti dei più importanti Asset Manager internazionali, con oltre 170 comparti a disposizione, grazie al supporto dei Financial Advisor di Banca Consulia, che possono abbinare alla Polizza il valore aggiunto di un contratto di Consulenza Evoluta.

Recentemente la collaborazione tra Banca Consulia e Eurovita ha consentito di favorire l'inserimento in gamma di numerosi comparti tematici e SRI (Investimenti Socialmente Responsabili). Si tratta di uno stile di investimento a cui Banca Consulia sta dedicando crescenti energie, dotato di importanti valenze sia in quanto investimento finanziario – che ha come obiettivo di investire nei grandi temi di cambiamento demografico, sociale e tecnologico che stanno modificando il mondo - sia in quanto rende possibile un allineamento di valori di sostenibilità tra il mondo finanziario, i clienti e le società oggetto di investimento.

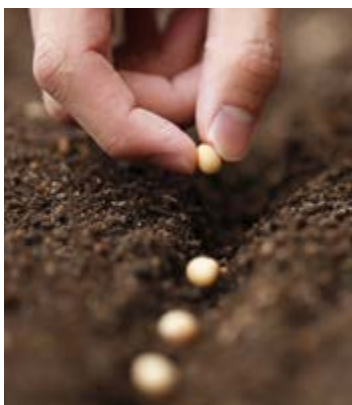
Per quanto riguarda i Fondi Interni, sono a disposizione due comparti, Flessibile e Altamente Dinamico, che si avvalgono della collaborazione della Direzione Investimenti della Banca in qualità di Advisor.

Nella Polizza Butterfly, inoltre, esistono una garanzia e una copertura contrattualizzata per i primi 7 anni di vita della polizza tale per cui, in caso di premorienza dell'assicurato, la Compagnia copre eventuali perdite - sulla parte di Fondi Interni - fino ad un massimo di 300.000 euro. Per i Fondi esterni, nel medesimo caso, il capitale calcolato al momento dell'evento, viene maggiorato di un importo del 3% se l'età dell'assicurato era inferiore ai 70 anni.

A questo si aggiungono altre peculiarità di rilievo, quali l'ottimizzazione degli switch, la non applicazione dell'imposta di bollo sulla parte di Ramo I e la possibilità di effettuare riscatti parziali anche nel primo anno di polizza. L'impignorabilità, l'insequestrabilità (fatte le eccezioni relative ad alcune recenti sentenze) e il non entrare nell'asse ereditario dei clienti completano i vantaggi di questa tipologia di prodotto, che risponde evidentemente a logiche di asset protection.

Il tema è di grande attualità, specialmente in un quadro di possibile rivisitazione, a breve, della normativa sulle successioni, che dovrebbe portare ad un significativo incremento delle aliquote e alla revisione delle franchigie.

N.B. Si rimanda al fascicolo informativo che deve essere messo a disposizione della clientela prima della eventuale sottoscrizione per tutte le altre informazioni.



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:
www.bancaconsulia.it

E-mail:
info@bancaconsulia.it

Linkedin:
Banca Consulia

L'impact investing

Si sente parlare sempre più spesso di impact investing: di cosa si tratta? Possiamo definirlo come un'attività di investimento in imprese, organizzazioni e fondi che operano con l'obiettivo di generare un impatto sociale misurabile e compatibile con un rendimento economico.

Le società contemporanee, infatti, oggi affrontano sfide inedite: la crescente domanda di servizi da parte delle fasce più povere della società, la crescita e l'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti climatici. Questioni che manifestano l'obsolescenza di molti degli strumenti e delle strategie su cui è stato costruito il modello europeo di protezione sociale. Il potenziale di crescita degli investimenti ad impatto sociale può offrire un contributo al percorso di ammodernamento delle politiche per l'inclusione sociale e per l'ambiente nei Paesi industrializzati e nelle economie emergenti.

L'impact investing si distingue per:

- l'intenzionalità dell'investitore di generare un impatto sociale;
- l'aspettativa di un rendimento economico positivo, per quanto inferiore ai tassi di mercato;
- la varietà degli strumenti finanziari utilizzati e delle forme di intervento che spaziano dal debito alle azioni;
- la misurabilità dell'impatto, fondamentale per assicurare la trasparenza e la responsabilità.



Fonte: Adattamento dal rapporto internazionale della Social Impact Investment Task Force



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Un po' a mezza strada tra Filantropia e Investimenti Sostenibili, l'Impact risulta la strategia SRI a maggior tasso di crescita secondo Eurosif, con una crescita sul biennio 2014/2016 del 385%.

Nel concreto, quali sono i beneficiari degli investimenti a impatto? Innanzitutto, tutto ciò che ruota attorno al tema della **sostenibilità ambientale**: i progetti per l'uso sostenibile delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'economia circolare, la costruzione di edifici a basso impatto ambientale. Passando alla **sostenibilità sociale**, gli investimenti a impatto sostengono chi si impegna per l'educazione, l'inserimento lavorativo e le pari opportunità, il diritto al cibo, l'assistenza sanitaria. Ma all'impact investing guardano con attenzione anche tutti quegli imprenditori e quelle startup impegnati a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per risolvere un problema piccolo o grande nel pianeta: pensiamo ad esempio alla formazione a distanza, ai sistemi di monitoraggio smart per ridurre gli sprechi di energia, ai metodi innovativi per il riciclo dei rifiuti.

L'evoluzione degli strumenti e delle stesse istituzioni finanziarie verso la finanza ad impatto è spinta anche dalla difficoltà con cui i tradizionali sistemi di welfare pubblico rispondono ai crescenti bisogni. In questo senso, la prospettiva impact può contribuire a diffondere negli interventi pubblici un approccio centrato sulla **misurazione dell'impatto**. Solo attraverso un sistema accurato di metriche è possibile costruire modelli di finanziamento degli interventi, strutturati sul principio della remunerazione, in base ai risultati e alla partnership pubblico-privato, come nel caso dei Social Impact bond. Gli investimenti ad impatto sociale infatti, da un punto di vista di politiche pubbliche, possono avere la funzione di attrarre capitali privati utili a rafforzare i servizi di welfare, in particolare per gli interventi di natura preventiva - oggi scarsamente finanziati - e migliorare così l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica. Allo stesso tempo, lo sviluppo degli investimenti ad impatto sociale può certamente contribuire a stimolare il sistema produttivo e, di conseguenza, la crescita dell'occupazione.

A livello internazionale l'interesse per questo mondo è alto.

Cambridge Associates, al fine di rendere oggettive le misurazioni in questo ambito, ha creato un benchmark per questo strumento, concentrandosi sui risultati di Fondi di Private Equity/Venture Capital, riconducibili a strategie di Impact Investing.



I risultati mostrano come l'assimilazione di questo approccio a logiche di beneficenza non sia per nulla corretto, visto che i rendimenti sul lungo periodo appaiono interessanti.

PEVC Impact Investing Index & Benchmark Statistics

Date as of
September 30, 2016

PEVC Impact Investing: Fund Index Summary: Horizon Pooled Return
Net to Limited Partners

Index	1-Quarter	YTD	1-Year	3-Year	5-Year	10-Year	15-Year
PEVC Impact Investing Benchmark	1.52	2.20	3.37	5.33	9.13	4.99	5.75
Bloomberg Barclays Government/Credit Bond Index	0.40	6.66	5.86	4.22	3.24	4.86	4.90
MSCI World ex US Index (net)	6.26	3.12	7.16	0.33	6.89	1.85	5.96
MSCI World Index (net)	4.87	5.55	11.36	5.85	11.83	4.47	6.29
MSCI Emerging Markets Index (gross)	5.15	16.36	17.21	-0.21	3.38	4.35	11.80
Russell 1000 Index	4.03	7.92	14.82	10.78	16.41	7.40	7.48
Russell 2000 Index	9.05	11.46	15.47	6.71	15.82	7.07	9.26
S&P 500 Index	3.85	7.84	15.43	11.16	16.37	7.24	7.15

Affrontare il tema della trasparenza e dell'accountability in Italia può sembrare ardito, specie nei giorni della polemica sulle ONG e i migranti, che certo non aiutano la causa.

Come sempre, se da cittadini la situazione è frustrante, da investitori abbiamo la possibilità di spaziare in tutto il mondo per trovare il meglio che il mercato mette a disposizione.

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Grafene e nanotecnologia

Le nanotecnologie sono l'insieme di metodi e tecniche per la manipolazione della materia su scala atomica e molecolare e hanno l'obiettivo di costruire materiali e prodotti con caratteristiche chimiche e fisiche speciali e superiori rispetto a quelle dei materiali tradizionali.

Stiamo parlando di una tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al nanometro, ovvero intorno ad un milionesimo di metro.

Cosa rende interessante la manipolazione della materia a livelli così piccoli? Il fatto è che, a dimensioni nanometriche, cambiano le proprietà chimiche e fisiche della materia.

Questo perché, in termini generici, nell'infinitamente piccolo conta meno la forza di gravità e diventano più importanti altre forze.

Gli scienziati stanno dedicando sempre più energie a questo mondo affascinante, le cui applicazioni sono trasversali in tutti i campi della scienza applicata, dalla medicina alla meccanica all'elettronica.

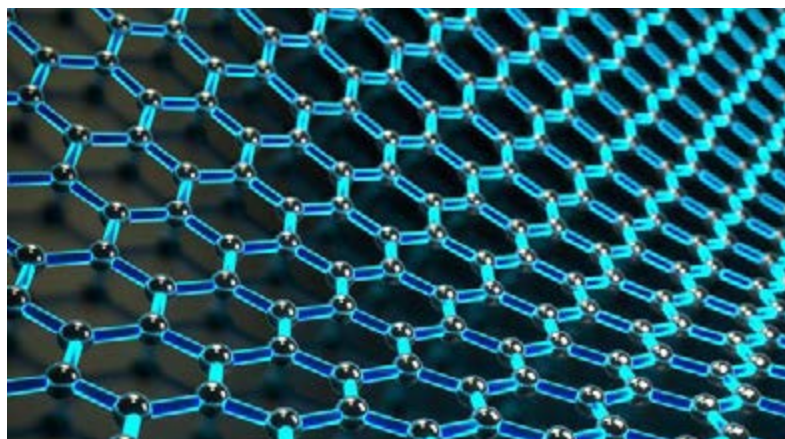
Manipolare la materia a scala atomica non è un'attività semplice ed economica, ma le prospettive appaiono strabilianti.

Anche a partire dai semplici atomi di carbonio, si possono realizzare, strutture di forma, proprietà e utilizzo molto differenti. Nanotubi, fullerene, grafene sono termini utilizzati per descrivere alcune di queste strutture.

Un posto di rilievo spetta proprio al grafene.

È un materiale costituito da uno strato di atomi di carbonio, disposti a esagono. Per ottenerlo utilizza la grafite, che viene trattata con procedure alquanto complesse.

La scoperta del grafene risale al 2004 e ha portato i due scienziati russi (Geim e Novoselov) a vincere il Nobel per la fisica. Almeno in laboratorio, il grafene ha mostrato proprietà innovative tali da essere definito il "materiale delle meraviglie".



Meccanicamente è 1.000 volte più robusto e resistente dell'acciaio, leggerissimo, conduce le cariche elettriche molto più del rame e di altri metalli, è impermeabile ai gas e insensibile all'acidità.

Per l'industria, la vera sfida sarà trasferire le proprietà del grafene, uniche ed eccezionali, in materiali reali. Quindi passare dal livello nanoscopico a quello macroscopico.

Una volta vinta questa sfida tecnologica, sarà possibile creare materiali compositi a base di grafene che possano permettere, ad esempio, di avere aerei superleggeri e ultraresistenti, nuovi tipi di parti di automobili, batterie che durino di più, sensori ipersensibili per applicazioni biomedicali.

Arrotolando i "fogli" di grafene è possibile poi ottenere delle strutture chiamate "nanotubi di carbonio" che, a loro volta, hanno ulteriori proprietà eccezionali.

Oltre che l'Elettronica, uno dei settori che potrebbe maggiormente beneficiare dall'applicazione del grafene è quello ambientale. Sarà possibile creare transistor con bassissima resistenza elettrica, oppure sviluppare materiali estremamente leggeri e resistenti, in grado di ridurre i consumi di molti mezzi di trasporto, aerei in primis, produrre pale eoliche migliori e pannelli solari molto più efficienti di quelli in silicio. Inoltre, si potrà desalinizzare l'acqua marina quasi senza dispendio di energia, utilizzando il grafene come un filtro che trattiene il sale.

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Sfruttando determinate specificità del materiale – come ad esempio il fatto che alcune particolari molecole sensibili a certe malattie si attacchino agli atomi di carbonio – sarà poi possibile usarlo anche in campo medico, per creare nuovi strumenti di diagnostica o per veicolare, con estrema precisione, molecole curative in campo oncologico.

Purtroppo, al momento, l'utilizzo commerciale di questo materiale delle meraviglie si scontra con logiche economiche proibitive: il costo per produrre un chilogrammo di grafene si calcola nelle decine di migliaia di euro (circa 30-35.000 euro), ma, come per tutte le tecnologie nuove, la curva di discesa dei prezzi sarà esponenziale e in un decennio si stima possa entrare nei normali processi produttivi.

La Comunità europea tramite il ' Graphene Flagship', ha avviato un progetto da 1 miliardo di euro di finanziamenti della durata di 10 anni, che riunisce 140 istituti di 23 Paesi, tra cui l'Italia.

A parte l'attenzione in ambito scientifico, dal punto di vista economico ci interessa sapere che il mercato collegato alle nanotecnologie potrebbe essere 5 volte più grande dell'attuale mercato dei semiconduttori e rappresentare quindi un'opportunità di investimento valida.

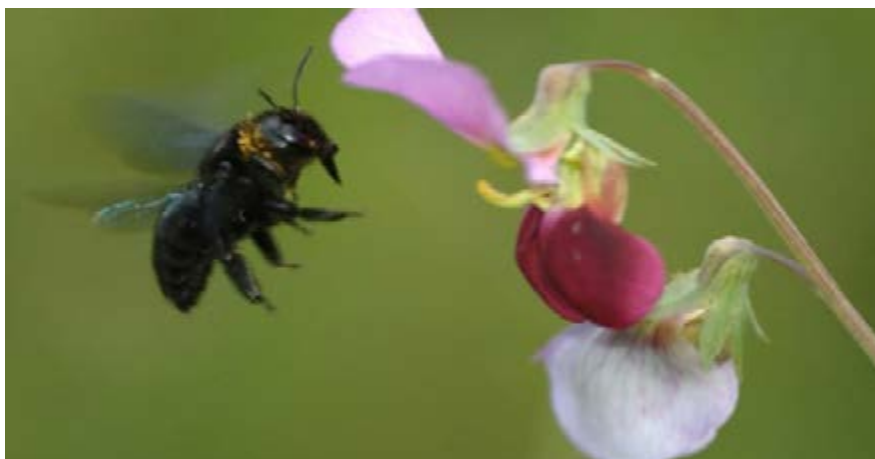
Anche il mondo finanziario, quindi, sta iniziando a interessarsi a tutte le opportunità collegate ai nuovi materiali, che spesso vengono definiti 'smart'.



Momentum investing e il volo del calabrone

La nota leggenda del calabrone che non può volare sembra nascere negli anni '30 all'Università di Gottingen: durante una cena, uno scienziato svizzero, che allora conduceva studi sulla dinamica dei gas, sembra abbia posto questo problema: "Che proprietà aerodinamiche hanno le ali del calabrone per permettere loro di volare?"

Dopo alcuni rapidi calcoli, gli scienziati si accorsero che, nonostante l'evidenza, l'aerodinamica suggeriva che il calabrone non potesse volare per il suo particolare rapporto superficie alare-massa corporea.



Cosa c'entra questo con il mondo degli investimenti e lo stile di investimento noto come 'Momentum' lo vedremo tra poco.

Il 'Momentum' è basato sull'idea newtoniana che un corpo in movimento tende a rimanere in questo stato.

Pare che il famoso economista Ricardo, grazie alla traduzione di questa idea in un principio di investimento ancora oggi utilizzato (lascia correre i profitti e taglia le perdite), sia riuscito a ritirarsi molto presto dal lavoro (42 anni) accumulando un'ingente fortuna.

Cosa afferma, sostanzialmente, questo stile di investimento? Si basa su un concetto abbastanza semplice, ovvero che un'azione che ha performato bene, ad esempio, negli ultimi 12 mesi, continuerà a farlo anche in futuro, fino a prova contraria. Specularmente, le azioni perdenti continueranno a essere tali per lunghi periodi.

In altri termini, i trend sembrano durare molto più a lungo di quanto gli investitori medi siano portati a pensare.

Quando si approccia il mondo degli investimenti, si considera infatti che il 'principe' degli stili sia il cosiddetto 'value investing'.

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Difficile trovare argomentazioni contrarie al Value: chi potrebbe obiettare a un gestore che affermi di voler esaminare i bilanci, i cash flow, per scegliere solo quei titoli che presentino un valore di mercato inferiore al valore intrinseco e dei multipli (tipicamente P/sales e P/Book Value) contenuti, in valore assoluto o relativamente al mercato di riferimento?

Il 'Value' è così elegante, sofisticato e necessita di una cultura finanziaria e contabile elevata. È più naturale affermare: 'Compro basso e rivendo alto' che dire: 'Compro alto' e 'Rivendo ancora più alto'? Quale logica sottostante si potrebbe mai usare per preferire il Momentum al Value?

Inoltre la Teoria dei Mercati Efficienti – che è insegnata in ogni corso di finanza - dice proprio che i prezzi di un'azione già incorporano tutte le informazioni che la riguardano. Pertanto, l'andamento del passato non può in alcun modo essere di utilità per prevedere il futuro, con buona pace anche degli analisti tecnici.

Quindi, in teoria, il Momentum Investing non dovrebbe esistere.

Esattamente come il calabrone, in teoria, non dovrebbe volare.

Jesse Livermore è stato uno dei più famosi 'trader' della storia (forse è difficile usare il termine investitore), alternò enormi fortune a grandi perdite, scrivendo un libro che viene ancora pubblicato con il titolo: 'Memorie di un operatore di borsa'.

Livermore è stato forse il più importante sostenitore della tecnica di cui parliamo. Una delle sue frasi più famose e interessanti è questa: *"Non sono le mie idee che mi hanno reso molto. È stato il mio star seduto. Capito? Star seduto fermo! Finché un titolo si comporta come dovrebbe, non abbiate fretta di vendere"*. E ancora: *"Muovetevi quando si muovono i prezzi e non aspettate di conoscere prima le ragioni, le capirete dopo. Comprate quando un titolo supera il precedente massimo dopo una reazione normale"*.

Possiamo quasi definirlo il Padre del Momentum Investing.

Morì suicida, pare, non a causa dell'ennesimo dissesto finanziario, come alcuni 'value investors' particolarmente maligni riportano, ma a causa del tradimento della moglie.

Il fatto è che, nonostante le povere basi teoriche, sembra che il momentum investing funzioni piuttosto bene. E non solo nel breve



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

termine, come viene comunemente riportato.

Uno studio recente, realizzato dall'Hedge Funde AQR, ha mostrato che una strategia momentum dal 1927 al 2013, quindi lunga quasi 100 anni, avrebbe generato un rendimento dell'8,3% annuo, contro un 4,7% di una basata sulle value stocks.

I professori Fama e French, padri della teoria sui mercati efficienti, e principali detrattori quindi della filosofia, ritengono il momentum una sorta di mistero, nonostante le loro stesse evidenze mostrino che fra i 4 fattori più famosi (value, size, beta, momentum) sia quello che genera le performance maggiori sul lungo termine.

Tutto facile quindi? Per nulla, anche perché bisogna ricordare l'osservazione di un altro famoso professore (Moskowitz) che le strategie momentum siano più predisposte rispetto alle altre ad avere delle code di sinistra più ampie, ovvero a patire perdite più ampie.

Il punto che rende mediamente così antipatico questo stile è che il 'momentum investing' sembra sfruttare una sostanziale irrazionalità del mercato. O meglio, il suo successo sembra sfruttare la tendenza degli operatori a comportarsi in maniera eccessivamente razionale. Ed è per questo che tale strategia viene spesso realizzata da sistemi quantitativi automatizzati, che non si fanno influenzare dall'emotività dei traders in carne e ossa.

Un bel paradosso, come quello del calabrone...

P.S. È stato dimostrato che il calabrone riesce a volare perché batte le ali 230 volte al secondo, molto più velocemente di altri insetti, e ben 5 volte più di un colibrì.

Paolo D'Alfonso

Responsabile Marketing Operativo e Sviluppo Prodotti



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Nella Sezione Wealth Tips, pubblichiamo il contributo dell'Avvocato Alberto Crivelli dello studio di Milano AMTF Avvocati. Lo Studio AMTF Avvocati si occupa principalmente di diritto commerciale, fallimentare e societario, di diritto amministrativo e diritto penale ma vanta specifiche competenze anche su temi particolari quali ad esempio i SEU, Sistemi Efficienti di Utenza, che coinvolgono ciascuno di noi come consumatore e come investitore.

Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e la grid parity - i SEU

La grid parity – possibili scenari di investimento

Esaurite le risorse destinate alle tariffe incentivanti, è ormai noto che, mentre per alcune fonti rinnovabili è già prevista (e per talune – quali, ad esempio, il biometano – è addirittura imminente) l'approvazione di strumenti normativi finalizzati a programmare nuovi piani di incentivazione, per le fonti elettriche fotovoltaiche non sono e non saranno approvate (per quanto, nel nostro Paese, non si debba "mai dire mai") nuove forme di incentivazione, ritenendo, il legislatore, già raggiunti gli obiettivi di installazione, al tempo, prefissati.

Pertanto, dovendo ragionare in termini di c.d. "grid parity", ossia di impianti che, in assenza di misure incentivanti, devono poter stare sul mercato in condizioni di equilibrio finanziario, e volendo scorgere nuove opportunità di investimenti (che giustifichino, dunque, l'avvio di una lotta ciclopica contro la burocrazia e le continue "sorprese" che ci riservano le pubbliche amministrazioni), si segnala l'occasione legata ai c.d. "SEU" – Sistemi Efficienti di Utenza.

Costituendo una delle più interessanti realtà in materia di impianti, i SEU", si caratterizzano per la presenza di una particolare configurazione, tale da consentire, all'acquirente dell'elettricità prodotta da un simile impianto, un considerevole risparmio sui costi fiscali e parafiscali gravanti sullo stesso. Il che vuole dire, in sostanza, che l'acquirente (detto "OffTaker"), al posto di approvvigionarsi alla rete per il tramite di un ordinario contratto di fornitura sottoscritto con uno dei tanti player del mercato, avrà grande convenienza ad acquistare elettricità direttamente dal titolare dell'impianto SEU. Quest'ultimo, correlativamente, potrà vendere l'elettricità prodotta dal proprio impianto a prezzi maggiorati rispetto ad un c.d. "ritiro dedicato" o ad un normale PPA (anticipandosi fin d'ora che l'eccedenza di elettricità prodotta e non ritirata dall'OffTaker potrà essere venduta ad un trader ovvero in ritiro dedicato attraverso, rispettivamente, un normale contratto di PPA od una convenzione col GSE).

Gli impianti SEU, tuttavia, per essere considerati tali, devono presentare una serie di speciali caratteristiche (sottoposte a stringenti verifiche da parte del GSE). Sinteticamente, devono essere alimentati



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia

da fonti rinnovabili o devono configurare un impianto cogenerativo ad alto rendimento, inoltre, unitamente all'impianto di connessione (elettoconduttore, trafo, inverter, contatori etc..), devono essere localizzati all'interno di un'area nella disponibilità (non necessariamente proprietà) esclusiva dell'acquirente dell'elettricità. Anche in merito a quest'ultimo, la normativa in materia di SEU detta specifiche disposizioni, prescrivendo che l'elettricità acquistata sia destinata ad alimentare una o più c.d. "unità di consumo", risultante/i nella disponibilità di un solo soggetto e finalizzata/e alla produzione di un solo prodotto o servizio. A ciò si aggiunga che l'impianto SEU può essere di proprietà di un soggetto terzo rispetto all'OffTaker oppure appartenere all'OffTaker stesso. L'importante è che l'elettricità sia interamente "dedicata" a quest'ultimo (potendosi cedere, come detto, le eccedenze in rete).

I risparmi conseguiti sarebbero vantaggiosi, in quanto non troverebbero applicazione le c.d. "parti variabili", afferenti, rispettivamente, (i) alle componenti di trasmissione e distribuzione, (ii) agli oneri generali di sistema ed (iii) agli oneri generali dei servizi di dispacciamento.

Tale risparmio, prendendo come riferimento un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 1Mwe, localizzato in centro/sud Italia, con produzione di 1.150 MWh annui, tensione in parallelo di 15.000 v e normali perdite standard, si aggirerebbe intorno a complessivi € 85.000 annui. In questo modo, si permetterebbe al produttore di vendere all'acquirente (come visto non più gravato dalle componenti variabili di cui sopra) l'elettricità ad un prezzo maggiore di quello applicato dai normali fornitori, consentendo, comunque, di conseguire un notevole risparmio complessivo.

Così strutturato, l'impianto SEU rappresenterebbe un interessante opportunità, non più legata all'energia prodotta (a prescindere dal relativo consumo) bensì sul risparmio conseguito dal soggetto acquirente.

Avv. Alberto Crivelli

AMTF Avvocati

Via Arrigo Boito, 8
20121 Milano
Tel. +39 02 89 09 65 18
Fax. +39 02 89 00 396
www.amtfavvocati.it





ROBECOSAM 
We are Sustainability Investing.

L'altro modo di investire in materiali

La capacità umana di innovare, trovando nuove e più efficienti modalità di impiego delle risorse naturali, anche trasformandole in materiali diversi, continuerà a determinare il progresso e lo sviluppo in un mondo con risorse limitate.

I materiali hanno sempre avuto un ruolo vitale nel progresso dell'umanità. Intere ere sono state denominate in modo tale ("età della pietra, del bronzo, del ferro...") da testimoniare quanto essi abbiano contribuito e plasmato il corso della storia. In effetti lo sviluppo e la scoperta di nuovi materiali è ancora uno dei fattori determinanti nello sviluppo e nella prosperità della società.

Nel corso dei secoli la scarsità di risorse essenziali ha determinato la necessità di innovare, scoprendo nuovi materiali e sviluppando nuove tecnologie. Fu quanto avvenne ad esempio attorno al 12° secolo a.C. con la transizione dal bronzo al ferro nella fabbricazione di utensili ed armi. A quel tempo il ferro era estremamente raro e costoso. Solo quando lo stagno, usato per produrre bronzo, divenne scarso un'innovazione tecnologica si impose: gli artigiani impararono come estrarre ferro, con un processo di fusione che impiegava il carbone, aprendo la strada al suo uso su larga scala.

Crescita economica in un mondo con risorse limitate

Uno dei principi fondamentali dell'economia è quello della limitatezza delle risorse. Si è ritenuto a lungo che a seguito della crescita della popolazione mondiale e dell'economia, l'accelerato consumo delle risorse ne avrebbe comportato il loro esaurimento. Con la rapida industrializzazione di paesi come la Cina ed il conseguente maggior consumo globale di risorse in anni recenti, la questione della sostenibilità della crescita economica con risorse limitate è più pressante che mai.

L'approccio tradizionale dell'investimento in materiali mira ad investire direttamente nelle "commodities" o nei titoli correlati, basandosi sull'assunzione che, data la domanda crescente e l'offerta limitata i prezzi siano destinati a crescere costantemente sul lungo termine. Ma è veramente questa l'evoluzione storica dei prezzi delle commodities? Cosa suggerisce l'evidenza?

I trend di lungo periodo dei prezzi reali (corretti per l'inflazione) e nominali sono messi a confronto nella figura 1

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

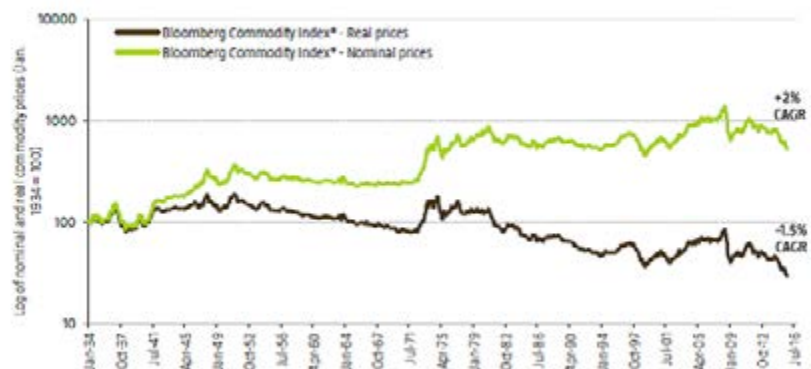
E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia

Figure 1: Development in nominal and real commodity prices (1/1/1934 - 30/12/2016)



* formerly DJ-UBS Commodity Index
Source: Bloomberg, RobecoSAM

Nel complesso i prezzi reali delle materie prime sono continuamente scesi, indicando che le risorse non sarebbero divenute più scarse in senso economico. Perché questo?

Nel corso del tempo le forze dei mercati e l'ingegnosità umana hanno comportato lo sviluppo di nuovi processi e materiali sostitutivi che ci hanno consentito di sostenere lo sviluppo anche in condizioni di scarsità fisica delle risorse.

Un cambiamento di paradigma: investire nelle soluzioni, non direttamente nel problema

Per sfruttare questi concetti RobecoSAM va oltre l'approccio tipico dell'investimento diretto in risorse naturali, prendendo una prospettiva più ampia. Si orienta all'intero ciclo di vita dei materiali considerando i trend di lungo periodo di sostituzione e progresso tecnico. L'attenzione è quindi sulle tecnologie che migliorano l'efficienza nell'estrazione, trasformazione ed impiego delle risorse. Guarda inoltre a materiali che sono efficaci ed efficienti sostituti di altri più scarsi (o di maggior impatto ambientale) ed alle opportunità derivanti dal riciclaggio e reimpiego.



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Sono quattro gli "ambienti" sui quali ci si focalizza (clusters):

Materiali Avanzati

Focus su materiali funzionali, speciali e strategici per nuove tecnologie e per l'industria moderna i quali offrono maggior valore aggiunto rispetto alle produzioni cicliche di commodities.

Materiali di Trasformazione

Si tratta di materiali il cui impiego consente cambiamenti radicali come migliorare le prestazioni di prodotti esistenti, prolungarne la vita o svilupparne di nuovi: materiali a base biologica, materiali leggeri compositi, accumulazione elettrica, illuminazione e schermi a risparmio energetico.

Automazione e Robotica

Include il controllo dell'automazione e dei processi, robotica, laser e softwares che incrementano l'efficienza, la sicurezza e l'ecologia dei processi manifatturieri e del trattamento dei materiali.

Tecnologie di Processo

In questo ambito si investe in imprese che producono strumenti di analisi, gas industriali, operanti nel riciclaggio e reimpiego di materiali o che consentono guadagni di efficienza nell'estrazione, nel trattamento o nell'impiego di risorse.

Questo particolare approccio alla tematica dei materiali, guidata dalla sostenibilità, RobecoSAM lo ha sviluppato dal 2006 allo scopo di seguire le opportunità offerte dai trend di lungo termine legati alla tematica delle materie prime e della loro scarsità fisica. Si concentra infatti sulle soluzioni ai problemi legati alla scarsità delle risorse, tipicamente non investendo direttamente nella risorsa stessa, ma



guardando alle opportunità che il progresso tecnico presenta come possibili soluzioni economiche.

I megatrend associati alla sostenibilità stanno cambiando il nostro mondo, con impatti quantificabili sul fatturato e sul risultato netto delle aziende. Sfide di lungo termine quali il cambiamento demografico, la scarsità delle risorse, l'inquinamento e i cambiamenti climatici stanno ridefinendo le politiche pubbliche, il quadro normativo e, di riflesso, il contesto imprenditoriale e i risultati degli investimenti. Riteniamo che questi cambiamenti creino nuove opportunità e nuovi rischi che le imprese dovrebbero cogliere e affrontare oggi per rimanere competitive in futuro.

Robeco Italia

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Le informazioni contenute nell'articolo precedente non costituiscono un'offerta o una sollecitazione all'investimento, hanno uno scopo meramente informativo, non rappresentano in alcun modo un servizio di consulenza all'investimento, e non devono in alcun caso essere interpretate come tali. RobecoSAM declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze negative che dovessero derivare da un'operatività fondata sul loro non corretto utilizzo.

BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

LinkedIn:

Banca Consulia



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Pavia nelle carte di chi l'ha resa grande

Visita alla mostra: "Pavia nelle carte di chi l'ha resa grande", in esclusiva per i Clienti di Banca Consulia, sabato 6 maggio 2017 ore 11,00 Salone Teresiano Biblioteca Universitaria - Strada Nuova, 65, Pavia. Un viaggio nella storia della città con una guida straordinaria, la Dott.ssa Antonella Campagna. Organizzatori dell'evento: i Consulenti di Banca Consulia Pavia."

www.bibliotecauniversitariapavia.it

Pavia nelle Carte di chi l'ha resa Grande

Mostra organizzata da:
Biblioteca Universitaria di Pavia - MiBACT
Centro Manoscritti dell'Università di Pavia
Museo per la Storia dell'Università di Pavia
Archivio storico dell'Università di Pavia
Inaugurazione giovedì 16 marzo ore 17,00

dal 17 marzo al 15 maggio 2017
Salone Teresiano
Biblioteca Universitaria - Strada Nuova, 65, Pavia
Orari: lun.-ven. 8,30 - 18,30; sabato 8,30 - 13,30



BANCA CONSULIA

Le Sedi:

MILANO

Corso Monforte, 52
+39 02 85906.1

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 64

ROMA

Via Brenta, 5

Contatti:

Sito web:

www.bancaconsulia.it

E-mail:

info@bancaconsulia.it

Linkedin:

Banca Consulia

Inaugurazione nuovi uffici Vicenza

Banca Consulia ancora di più nel cuore di Vicenza. Inaugurazione 10 Maggio 2017 nuovi uffici in Contrà del Monte, 13. Dalle ore 16,00 alle 20,00 cocktail per gli ospiti.



Rischi ed opportunità del sistema bancario

Banca Consulia ha presentato un evento alla città di Inzago, dopo l'inaugurazione dei nuovi uffici del 13 Febbraio. "Una serata investita bene. Rischi ed opportunità del sistema bancario". Hanno partecipato all'incontro l'Avvocato Andrea Fumagalli, Sindaco di Inzago, il Dottor Paolo D'Alfonso, Responsabile Marketing Operativo e Sviluppo Prodotti di Banca Consulia e il Dottor Gian Luca Carnevale Garè, Sales Director di Pictet Asset Management. Moderatore Gianluca Baldini, Editor di Citywire Italia.





LA NOSTRA MISSION

Abbiamo scelto di essere una banca di **consulenza** che mette al centro le persone: i collaboratori e i clienti.

Realizziamo i progetti finanziari dei nostri Clienti, affiancandoli nel perseguire i loro obiettivi.

Crediamo che oggi la banca debba diventare uno spazio che esprime trasparenza, rigore ed efficacia, dove si generano profitti e fiducia.

E noi vogliamo essere questo spazio.

LA NOSTRA VISION

Vogliamo costruire insieme il futuro del risparmio, attraverso innovazione costante, creazione di valore e qualità.

Per questo, siamo e saremo una banca indipendente, che propone ai propri Clienti solo le soluzioni migliori. **La nostra banca fa e farà sempre gli interessi delle persone.**

